

CAMPIONATO di GIORNALISMO

IL GIORNO

a SCUOLA

SCUOLA MEDIA TIEPOLO

MILANO

Banca Popolare
di Milano

Bayer



Conoscere la Costituzione fa bene a tutti

Introdotta nell'orario settimanale un'ora di educazione civile

- MILANO -

MOLTI SEGNALI indicano, anche a Milano, un evidente degrado della convivenza civile. Una città che è stata chiamata per molto tempo "capitale morale", mostra un diffuso sfrangiarsi del senso delle regole: traffico sempre più aggressivo e irregolare, litigiosità condominiale, violenze su bambini e donne, bullismo nelle scuole sono i problemi più appariscenti e impellenti per i suoi abitanti. Al disagio individuale, che cresce, si cerca di dare un rimedio non superficiale e non momentaneo.

OCCORRE ripartire dalla base della società: i giovani, e dalla base della legalità: la Costituzione. Lo ha capito la Scuola Media Statale "Tiepolo" che ha accolto la proposta dell'Associazione Educaci, fondata nella nostra città nel 2005 per diffondere l'Educazione Civile, ed ha inserito nel proprio curriculum educativo appunto un'ora settimanale autonoma di tale materia. Si tratta della prima esperienza di questo tipo nella storia della scuola italiana, in cui



"l'educazione civica" è sempre stata accoppiata (rimanendone soffocata) alla storia. Partendo dal presupposto che non si può amare, sostenere e difendere ciò che non si conosce, la scuola ha deciso di distribuire a ciascuno dei suoi 750 allievi una copia della Costituzione, da personalizzare con il proprio nome. Lo ha fatto ad ottobre con

una cerimonia di grande rilievo, con la quale è stato dato l'avvio ufficiale al programma educativo. All'evento (nella foto) hanno partecipato, con interventi efficaci, personalità della cultura, della magistratura, degli enti locali: il magistrato Caterina Interlandi, il docente di filosofia del diritto Giovanni Bombelli, il giornalista Rinal-

do Gianola, Simona Peverelli di "Libertà e Giustizia". La professoressa Valeria Pellecchia fondatrice di "Educaci", ha ricordato che «cittadini non si nasce, si diventa» e che ognuno deve difendere e realizzare quanto è espresso nella Costituzione.

HA SOTTOLINEATO il valore della solidarietà così come è indicato nella carta costituzionale, invitando anche gli allievi italiani originari di altri Paesi a contribuire ad un futuro di pace e di equità. Roberto Denti, fondatore e animatore della "Libreria dei Ragazzi", ha spiegato come l'aperta violazione della legge da parte di alcuni abbia portato l'Italia alla dittatura, alla guerra, alla distruzione. Il dottor Alberto Ferrari, dirigente del Comune di Milano, ha assicurato l'impegno dell'Amministrazione per l'allargamento del progetto avviato nella scuola Tiepolo. Infine l'amatissimo scrittore Roberto Piumini, dopo aver affermato che «leggere poesia, fare poesia è assolutamente un atto di educazione civile», ha letto il suo splendido "Canto della Parigi-Dakar".

LA MAFIA C'E'

Indispensabile
un impegno
comune

- MILANO -

"SE lo conosci, lo eviti" diceva lo slogan di Pubblicità Progresso in riferimento al cancro. Lo stesso slogan sembra aver adottato l'associazione "Libera contro tutte le mafie", particolarmente attiva a Milano contro un nemico altrettanto invasivo e potenzialmente letale. Durante uno dei tanti incontri con i giovani promossi dall'associazione, organizzato a gennaio presso l'"Istituto Virgilio", ci si è spinti oltre, affermando che non ci si può limitare ad "evitare" la mafia, ma che occorre combatterla con le armi della legalità e con le proprie reazioni civili. Alla consapevolezza occorre far seguire l'impegno. Questo concetto è stato ribadito da tutti gli intervenuti all'incontro: esponenti di "Libera" e della magistratura come il dottor Caselli che hanno fatto capire con esempi chiari e concreti, rifacendosi alla Costituzione, quale danno morale ed economico le mafie procurino ad ogni cittadino e come Milano possa e debba contrastare il fenomeno malavitoso. I molti studenti delle medie superiori e inferiori presenti all'incontro sono apparsi convinti della necessità di ricostruire il tessuto legale della società, assumendosi individualmente e collettivamente la responsabilità civile della lotta alla Mafia.

UN SONDAGGIO RIVELA DUBBI ED IGNORANZA ANCHE SU NOZIONI ELEMENTARI

La Carta fondamentale, questa sconosciuta

- MILANO -

L'INDAGINE è stata condotta su un campione di 552 persone costituito da 287 individui di sesso femminile e 265 di sesso maschile. 194 sono tra i 10 e i 30 anni; 199 tra i 31 e i 60 e 159 oltre i sessanta. Quanto all'attività svolta, gli intervistati sono così ripartiti: 27% di studenti, 12% di casalinghi, 16% di liberi professionisti, 17% di impiegati, 6% di artigiani, 22% di altre categorie lavorative. Alla prima domanda sulla sequenza dei colori della bandiera italiana, l'85% ha risposto correttamente. Alla seconda domanda, come alle successive, venivano offerte tre opzioni. Si chiedeva: "L'Italia è una Repubblica: Parlamentare - Presidenziale - Costituzionale?". Il 40% ha dato la risposta esatta; il 14% ha optato per la seconda e il 46% per la terza. La terza domanda era la seguente: "In quale anno è entrata in vigore la

Costituzione?" Il 9% ha risposto "1861", il 14% "1968", il 77% "1948". Alla quarta - "La Costituzione dice che la sovranità appartiene: al Presidente della Repubblica - al Popolo - alla Magistratura?" - il 16% ha risposto indicando il Presidente, il 7% la Magistratura, il 77% ha individuato correttamente nel Popolo il detentore della sovranità. La quinta domanda chiedeva: "Nella Costituzione è scritto che la solidarietà è: una buona azione - un dovere - una scelta personale?". Il 13% ha optato per la prima risposta; il 70%, correttamente, per la seconda; il 17% per la terza. Alla sesta domanda: "Chi ha scritto la Costituzione?" il 9% ha risposto: "Mazzini e Garibaldi", il 25% "De Nicola", il 66% "Esponenti di tutti i partiti". Si trattava di nozioni basilari contenute nel testo fondamentale della nostra vita civile. Forse dovremmo istituire corsi accelerati: una cittadinanza ignorante non è una cittadinanza attiva.



Frontespizio della pubblicazione sulla Costituzione

**Redattori
in classe**

Studenti: Cristina Belfanti, Beatrice Benvenuto, Camilla e Vanessa Biserni, Camilla Bonfadini, Beatrice Canali, Irene Caramella, Matilde Cesareo, Elisabetta Colombo, Alessia Daina, Lorenzo De Castro, Federico Fantaguzzi, Daniele Gamba, Eugenio Jaffè, Cesare Lacaita, Lodovica Mancini, Viola Poggio, Emanuele

le Proverbio, Costanza Pucci, Matilde Re, Elena Saurgnani, Stefano Savino, Silvia Scarpa, Leonardo Scibona, Gea Spada, Lucia Standridge, Lorenzo Volpe.
Insegnanti: dirigente Vincenzo Cutolo, docente tutor, Simonetta Santini, docente collaboratrice, Simonetta Santini